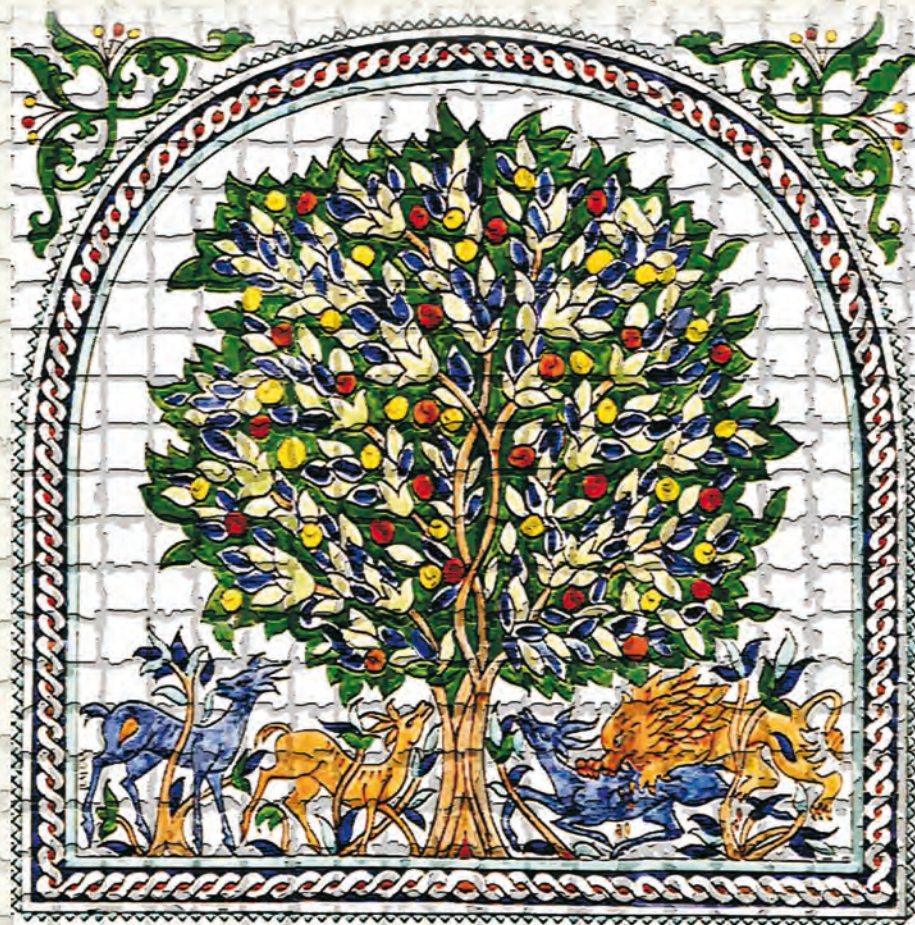
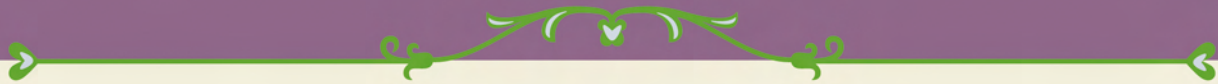


IL KKL IN TERRA SANTA







IL KKL IN TERRA SANTA

Stampato in occasione della visita di S.S. Papa Francesco in Israele
Maggio 2014



KKL Italia Onlus
www.kklitalia.it

Delegazione di Roma

Via Pietro Antonio Micheli 53 - 00197 Roma - Tel: 06.807.5653 - Fax: 06.807.8960 - E-mail: kklroma@kkl.it

Delegazione di Milano

Via Luigi Soderini 47 - 20146 Milano - Tel. 02.418.816 - Fax: 02.418.905 - E-mail: kklmilano@kkl.it

IBAN: IT 97 P 03069 05070 100000104255



LE ORIGINI DEL KEREN KAYEMETH LEISRAEL

L'istituzione nel 1901 del Keren Kayemeth LeIsrael (KKL), per decisione del 5° Congresso Sionista, ha segnato una nuova era nella storia del popolo ebraico: il ritorno alla terra dei propri antenati, la visione accarezzata per 2.000 anni d'esilio, cominciava a diventare una realtà.

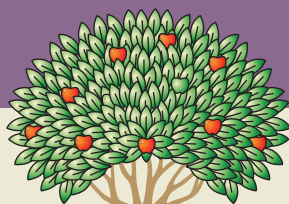
Il KKL, sinonimo di boschi pianificati e naturali in Israele, è riconosciuto oggi come un leader ambientale di prim'ordine. I risultati conseguiti nei settori della gestione idrica, del risanamento dei fiumi, dello sviluppo dei parchi e dei paesaggi naturali, della conservazione del suolo, dell'agricoltura applicata e della lotta alla desertificazione hanno reso il KKL la più grande e preminente organizzazione verde in Israele.

Nel corso degli anni abbiamo sviluppato migliaia di progetti rivoluzionari. Abbiamo piantato oltre 240 milioni di alberi, rendendo Israele l'unico paese al mondo ad aver cominciato il ventunesimo secolo con più alberi di quanti ne aveva all'inizio del ventesimo secolo; abbiamo sviluppato più di un migliaio di zone per l'attività ricreativa e centinaia di chilometri di percorsi escursionistici e ciclabili; abbiamo reso la maggior parte dei siti accessibili a persone con disabilità fisiche. Tutti i boschi e i parchi del KKL sono aperti al pubblico e sono gratuiti, consentendo sia al pubblico israeliano che ai turisti provenienti dall'estero di trascorrere il proprio tempo libero nella natura. In quanto tali, le nostre attività ci permettono di creare ponti tra tutti i settori sociali rafforzando in tal modo i legami tra le differenti religioni, comunità ed etnie.

Oltre al lavoro ambientale, che comprende il trattamento delle acque, la riabilitazione di aree naturali e il risanamento degli ecosistemi, il KKL è orgoglioso di condividere la propria esperienza con altri paesi, insegnando loro le innovazioni nel campo della gestione idrica, della silvicoltura e della lotta alla desertificazione.

Noi apparteniamo alla catena ininterrotta di generazioni che hanno perseguito il sogno di creare un mondo migliore per tutti, senza distinzione di razza, religione o etnia, e siamo risolutamente determinati a continuare su questa strada.





II KKL E IL CRISTIANESIMO

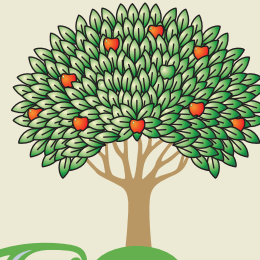
I paesaggi della Terra Santa hanno conquistato i cuori e le menti dei credenti e hanno rafforzato la loro fede fin dai tempi antichi. I luoghi sacri commemorano gli avvenimenti descritti nel Vecchio e Nuovo Testamento e infondono uno spirito nuovo e positivo nell'anima umana, lo spirito della fratellanza, della speranza e della pace.

Fin dalla sua fondazione, il KKL ha operato per coltivare e preservare i paesaggi della Terra Promessa, assicurando che essi continueranno ad ispirare le persone di tutte le fedi e di tutti i ceti. Come parte dei suoi sforzi, il KKL ha consentito non soltanto ad Ebrei ma anche a migliaia di Cristiani di piantare alberi nella Terra della Bibbia, in onore e in memoria dei loro amati. La piantatura di alberi è soltanto una delle molte attività che attirano i turisti cristiani che visitano Israele. Il Sentiero del Vangelo, un progetto di grande importanza per i pellegrini cristiani, è stato di recente sviluppato e realizzato dal KKL in Galilea. Secondo il Ministero del Turismo d'Israele, più di due terzi dei 3 milioni e 450 mila turisti che sono giunti nel 2012 erano Cristiani (il doppio dell'anno precedente) e quasi il quaranta per cento si definiscono pellegrini religiosi.

Questo modesto opuscolo descrive un campione delle nostre attività che mirano a preservare lo spirito di questa Terra Biblica. Tali progetti sono stati creati con l'aiuto dei nostri partner e donatori di tutte le fedi. Le loro preghiere e il loro amore per l'umanità sono la nostra speranza di pace e tranquillità, in Terra Santa e nel resto del mondo.



Il legame passato e futuro del KKL con il Vaticano



4

Nel 1997, il segretario ufficiale pontificio Monsignor Lorie Copavilla ha piantato un albero in una nuova foresta a Nazareth, in onore di Papa Giovanni XXIII. Alla cerimonia hanno partecipato una quarantina di pellegrini italiani originari di Bergamo, luogo di nascita di Papa Giovanni XXIII. Citando fonti ebraiche e cristiane, Copavilla ha detto: "Le nostre religioni sono come due alberi che condividono le stesse radici bibliche".

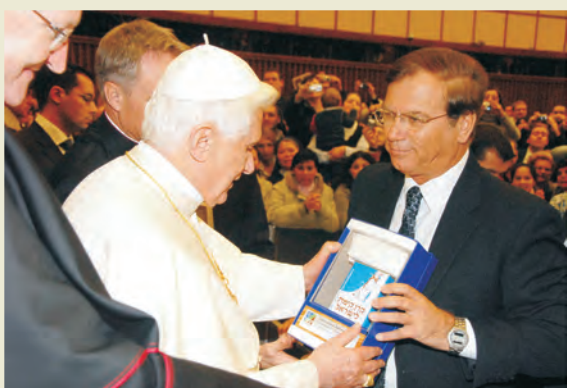
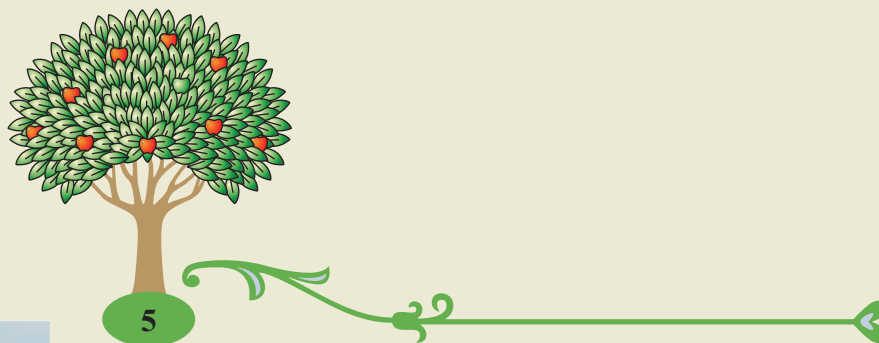
Papa Giovanni Paolo II ha visitato Israele nel marzo del 2000 per commemorare il secondo millennio della nascita di Gesù Cristo e per realizzare il suo desiderio di visitare i siti menzionati nei Vangeli. Come ha fatto osservare durante la visita a Nazareth: "Il nostro pellegrinaggio giubilare è stato un viaggio nello spirito, cominciato sulle orme di Abramo, nostro Padre nella fede". Il terzo giorno della sua visita, il Santo Padre ha celebrato una messa pubblica a Korazim, presso il Monte delle Beatitudini, che si affaccia sul Mare di Galilea. Subito dopo la messa, Sua Santità ha espresso "uno speciale ringraziamento ai nostri amici musulmani, ai membri di religione ebraica e alla comunità drusa" e ha benedetto un alberello d'ulivo donatogli dagli esponenti del KKL.

Piantare gli alberi è un atto di grande valore simbolico: gli alberi non solo forniscono ombra, legno e frutti all'umanità, ma hanno anche la funzione di proteggere l'ambiente, contribuire al rinnovamento della natura e garantiscono la conservazione per le generazioni future. A tale fine, il KKL invita le personalità più illustri che visitano il nostro paese a piantare un albero in una delle sue foreste.

L'alberello d'ulivo benedetto da Sua Santità è stato poi piantato nella spiaggia di Amnun nella curva nordovest del Mare di Galilea dal Cardinale Roger Etchegaray, un alto rappresentante dell'entourage del Papa dal Vaticano e Presidente del Comitato per il Grande Giubileo dell'anno 2000, assieme a Piero Abbina, allora presidente del KKL Italia.

Il KKL promuove costantemente nuovi progetti per garantire la conservazione della Israele biblica. L'incontro che ha avuto luogo al Vaticano tra il Presidente del KKL Efi Shtenzler e Sua Santità





Benedetto XVI nel gennaio 2009 è stato un ulteriore passo nel dialogo ebraico-cattolico prima vividamente consacrato dalla Foresta della Riconciliazione ebraico-cattolica.

Papa Benedetto XVI ha visitato Israele nel Maggio 2009. Si sono svolte due importanti cerimonie in siti appositamente restaurati dal KKL in previsione della visita del Papa: la residenza del Presidente a Gerusalemme e un anfiteatro nel bosco di Nazareth.

I giardini della residenza del Presidente sono un simbolo della Terra d'Israele. Per oltre un secolo, il KKL ha piantato e coltivato foreste e vegetazione, restaurato antichi siti, operato per proteggere l'ambiente e rafforzato il legame tra il popolo d'Israele e il suo patrimonio. I giardini della residenza presidenziale sono una versione in miniatura della Terra d'Israele e pertanto il KKL è stato felice di accettare la responsabilità di rinnovarli. Durante il processo di pianificazione, è stata posta particolare enfasi sul risparmio idrico, scegliendo piante parsimoniose nell'uso d'acqua come pure l'installazione di un nuovo impianto irriguo.

Il secondo giorno della sua visita in Terra d'Israele, Papa Benedetto XVI ha piantato un albero d'ulivo, che ha chiamato "L'albero della pace". L'alberello è stato scelto con grande cura dal vivaio Eshtaol del KKL sulle colline di Gerusalemme ed è stato trasferito nel giardino della Residenza presidenziale. Durante la cerimonia, il Presidente mondiale del KKL, Efi Shtenzler, ha accolto Papa Benedetto XVI, ha elogiato i suoi sforzi per la pace e gli ha fatto dono di una bottiglia d'olio d'oliva pressato da una foresta del KKL e di una Menorah molto rara ed antica (il candelabro ebraico rituale), stimata avere 1.500 anni d'età. Nel suo discorso di commiato, il Santo Padre ha fatto riferimento all'evento: "Sig. Presidente, Lei ed io abbiamo piantato un albero d'ulivo nella Sua residenza il giorno del mio arrivo in Israele. L'albero d'ulivo è un'immagine usata da San Paolo per descrivere le relazioni molto strette tra Cristiani ed Ebrei [...]. Traiamo il nostro nutrimento dalle stesse radici spirituali. Ci incontriamo come fratelli [...] che sono ora fermamente impegnati nella costruzione di ponti d'amicizia duratura".



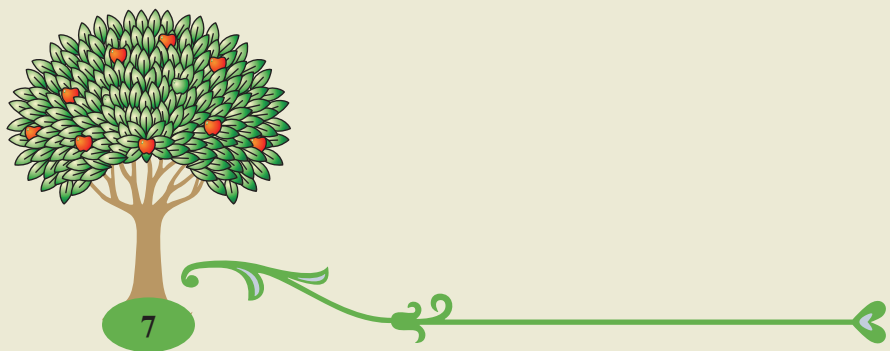
6

Più tardi, il Santo Padre ha celebrato una messa di commemorazione in un anfiteatro sviluppato dal KKL nella foresta di Nazareth. Le squadre del KKL hanno lavorato senza interruzione per la preparazione del sito in vista della messa all'aperto del Papa al Monte del Precipizio. Il sito, circondato da uno splendido paesaggio, offre una magnifica vista della Piana di Esdraelon e delle colline circostanti, rendendosi straordinariamente adatto per quella che senza dubbio è stata un'esperienza di vera fede e devozione per molte persone.

Il KKL ha ampliato l'area dell'anfiteatro situata sul pendio del monte, ha migliorato le strade della zona e ristrutturato altri progetti situati sulla montagna. I lavori hanno inoltre incluso le infrastrutture elettriche e per le comunicazioni, i servizi igienico-sanitari e i parcheggi delle vicinanze.

Il governo israeliano e il KKL hanno offerto alla Santa Sede un albero d'ulivo dell'età di 400 anni proveniente dalle colline di Nazareth. La cerimonia di piantumazione dell'albero ha avuto luogo mercoledì 26 ottobre 2011, nei giardini del Vaticano. Il Segretario Generale del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, Giuseppe Sciacca, ha detto alla folla: "Questo albero d'ulivo, che è stato concesso dal Governo d'Israele per mezzo del Keren Kayemeth LeIsrael, è un simbolo di pace e di fratellanza e dimostra i buoni rapporti tra il Vaticano e Israele".





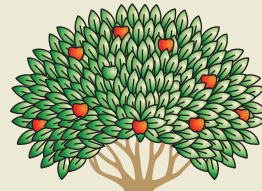
Nel 2013, il KKL ha fatto onore a Papa Francesco I con la piantatura di un albero d'ulivo dell'età di 76 anni, la stessa età del papa. L'albero è stato piantato sul Monte del Precipizio, vicino Nazareth. Nel sito è stato creato dal KKL uno spettacolare belvedere, che si affaccia sulla Basilica dell'Annunciazione, un punto centrale di pellegrinaggio per i Papi che visitano la Terra Santa.



Nel giugno 2013, il KKL ha dedicato un bosco commemorativo vicino alla città di Tiberiade in memoria del compianto Cardinale Carlo María Martini (1927-2012), in occasione di un pellegrinaggio ebraico-cristiano dall'Italia in Israele per rendere omaggio al lascito del cardinale Martini, che studiò presso il Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme tra gli anni 2002 e 2008.

Durante un discorso nel 2004, il Cardinale Martini ha dichiarato: "Il semplice 'anti' antisemitismo non è abbastanza. È necessario pertanto promuovere un'amicizia in grado di leggere nel cuore dell'altro sempre di più i pensieri condivisi, pur riconoscendo le nostre differenze, assicurandosi, tuttavia, che tali differenze non conducano a conflitti o rifiuti".





Il cardinale Antonio Cañizares Llovera visita i siti del KKL nel nord d'Israele

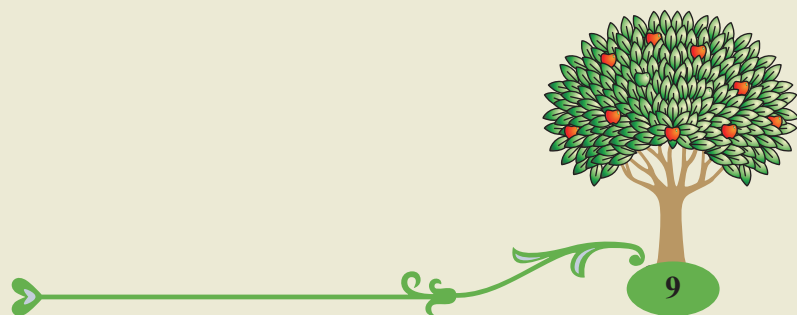


Nel luglio 2013, il cardinale Antonio Cañizares Llovera è giunto in Israele per una visita di quattro giorni accompagnato da una delegazione della Fondazione spagnolo-israeliana Don Juan de Borbón, che ha organizzato la visita. Tra le molte personalità illustri della delegazione erano presenti Sadia Cohen, presidente della Fondazione; sua moglie, Simy Cohen, vice-presidente; Antonio Maroto, direttore; Samy Cohen, direttore delle relazioni internazionali; José Luis Mendoza, fondatore e presidente dell'Università Cattolica di San Antonio di Murcia e il sacerdote dell'arcidiocesi di Madrid, Padre Silvero Nieto Núñez.

È stato concesso alla Fondazione, sponsorizzata dalla famiglia reale spagnola, di prendere il nome del padre di Sua Maestà Re Juan Carlos I, l'illustre Conte di Barcellona. La missione della Fondazione è quella di incoraggiare e promuovere le relazioni tra Israele e Spagna. La visita nel nord d'Israele in qualità di ospite del KKL si è incentrata sui legami tra la Chiesa cattolica e il KKL. Il cardinale ha visitato i siti cristiani sviluppati dal KKL a beneficio dei pellegrini cristiani.

Un sito di particolare interesse sono stati gli scavi presso i terreni della prigione di Megiddo, dove il cardinale ha potuto apprezzare un eccezionale mosaico del III secolo d.C. che cita Gesù, in quelli che si ritengono essere i resti della più antica chiesa in Israele. Visibilmente commosso, il Cardinale si è inginocchiato accanto all'iscrizione in un momento di contemplazione.

Il mosaico, scoperto nel 1995 dall'archeologo Yoram Tepper durante gli abituali lavori di scavo, risale al 230 circa d.C. Il mosaico è quasi completamente intatto e mostra tre iscrizioni dedicatorie insieme a un lungo medaglione centrale con due pesci, uno dei primi simboli della cristianità. Una delle iscrizioni cita un generale romano che pagò per il mosaico; la seconda è dedicata a quattro donne di spicco della comunità cristiana locale, mentre la terza reca le lettere greche Alfa e



Omega, che simboleggiano il nome di Gesù e commemorano la donazione dell'altare al "Signore Gesù Cristo" da parte di una donna di nome Akeptous. Il mosaico, che fin dalla sua scoperta è rimasto coperto in attesa di essere restaurato, è stato appositamente scoperto per la visita del cardinale. Dopo la sua visita è stato nuovamente coperto con della terra al fine di proteggerlo.

Gad Ya'akov, responsabile del progetto per il Centro Turistico dello svincolo di Megiddo e membro del Consiglio Regionale di Megiddo, ha detto ai visitatori che nel corso degli ultimi quattro anni, un progetto congiunto del Consiglio regionale di Megiddo e del KKL è già in atto per smantellare la prigione e costruire una nuova struttura in un'altra località. Ciò consentirà la creazione di un parco archeologico che comprenderà il vicino sito archeologico di Tel Megiddo e fungerà da entrata ai luoghi santi in Galilea.

Entusiasta circa il significato del mosaico, José Luis Mendoza ha espresso la disponibilità della sua università ad assistere nei lavori di restauro: "Siamo disposti a partecipare e collaborare a qualsiasi progetto di sviluppo", ha detto, facendo notare le sue radici ancestrali ebraiche. "Questa può essere un'importante meta di pellegrinaggio e dobbiamo farla conoscere. Sarebbe un onore partecipare a un progetto che, grazie a un'importantissima scoperta per il cristianesimo, contribuirà a creare un rapporto tra Spagna e Israele".

Il cardinale Cañizares è stato accolto dal co-presidente del KKL Eli Aflalo. "È un grande onore avere Sua Eminenza con noi in Terra Santa, un luogo dove Cristiani ed Ebrei convivono pacificamente", ha detto Aflalo. "Speriamo che durante questa breve visita della quale ci avete onorato, vedrete che l'impegno del KKL nei Luoghi Santi è molto forte e significativo". Ad accogliere la delegazione erano presenti anche Avi Dickstein, Direttore Esecutivo della Divisione del KKL per le Risorse, lo Sviluppo e le Pubbliche Relazioni e Hanan Erez, Capo del Consiglio Regionale di Megiddo.





10

I rappresentanti del KKL della Bassa Galilea hanno accompagnato il Cardinale e il suo entourage in una passeggiata lungo il Sentiero del Vangelo, di recente sviluppato dal KKL, che permette ai pellegrini cristiani di percorrerlo seguendo le orme di Gesù. Da questa posizione panoramica, il gruppo è stato in grado di apprezzare le bellezze naturali della Valle di Esdraelon e del Monte Tabor, nonché il pittoresco skyline di Nazareth.

Il cardinale Cañizares ha avuto un momento di preghiera personale alla Basilica dell'Annunciazione a Nazareth, dove ha anche tenuto una messa. A conclusione, ha detto: "Il messaggio è che possiamo essere tutti uniti, nella ricerca della speranza per tutte le nazioni a vivere nella fede, nell'unità e nella luce".

Inoltre, il KKL e il Ministero del Turismo israeliano coopereranno con il Centro Internazionale Domus Galilaeae per creare un parco in onore di Papa Giovanni Paolo II, che sarà costruito su una collina di fronte al Centro. Il suo direttore, Rino Rossi, ha dichiarato: "Papa Giovanni Paolo II ha lasciato una grande impronta in questo paese, così come nei cuori del popolo ebraico. Costruiremo un parco nello stesso luogo dove Egli ha celebrato la messa durante il suo pellegrinaggio: il KKL si prenderà cura di piantarvi alberi biblici". Il Cardinale ha espresso il suo sostegno al progetto e ha sottolineato il suo apprezzamento per i lavori in fase di esecuzione.

Riassumendo la sua visita, il Cardinale Cañizares ha detto che il KKL esegue un lavoro meraviglioso: "È la realizzazione di ciò che Dio ha chiesto in passato e continua a chiedere per il Popolo d'Israele". Ha concluso affermando: "Sono rimasto molto colpito da tutto ciò che ho visto ed esprimerò i miei sentimenti a Sua Santità Papa Francesco. Descriverò personalmente quanto ho percepito: l'ospitalità, la fratellanza e la comprensione che siamo fratelli, discendenti dello stesso padre, Abramo, e condividiamo lo stesso percorso".





Le attività del KKL nei siti sacri in Terra Santa

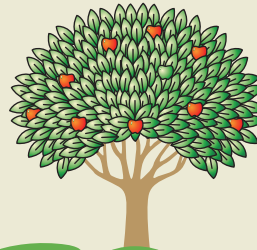
Durante il secolo scorso, il KKL è stato attivo in Terra Santa in molti ambiti, inclusa la creazione di nuovi boschi, il restauro e la cura delle foreste e dei boschi esistenti, la bonifica dei terreni per le abitazioni, l'agricoltura e il turismo, la costruzione di bacini idrici per far fronte alla pressante necessità d'acqua. Oggi rappresentiamo una delle principali organizzazioni ambientali in Israele e come tale operiamo per il beneficio di tutti coloro che vivono in Israele, indipendentemente dalla loro razza o religione.

Fin dalla sua fondazione, il KKL ha piantato in Israele più di 240 milioni di alberi, coprendo una superficie di circa centomila ettari e le piantumazioni continuano ad un ritmo di circa 2.000 ettari l'anno. Il KKL è anche responsabile della manutenzione di quasi 40.000 ettari di boschi naturali e della pavimentazione di strade forestali rendendole aree ricreative accessibili ai turisti e ai residenti locali.

Tutto ciò non è stato soltanto uno sforzo ebraico. Migliaia di Cristiani hanno piantato alberi nella Terra della Bibbia in onore e in memoria dei loro amati, dei loro amici e delle loro guide. I molti progetti nella foresta di Nazareth, la foresta del Millennio, il Parco del Giordano e di Gerusalemme, sono soltanto alcuni esempi delle attività del KKL per conservare e imboschire i siti sacri a tutte le religioni nella Terra della Bibbia.

I seguenti sono alcuni dei progetti sviluppati dal KKL nei luoghi sacri cristiani nella Galilea.





Cafarnao (Kfar Nahum)

12

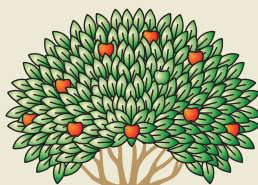
"E lasciata Nazareth, venne ad abitare a Cafarnao, situata sulla costa marina, al confine tra Zabulon e Neftali." (Matteo 4:13)

Cafarnao è situata sulla sponda settentrionale del Mare di Galilea, noto anche come Kinneret. Presso il sito sono stati trovati i resti di un antico villaggio di pescatori. Secondo la tradizione cristiana, Gesù scelse questo luogo come luogo per la sua attività nella Galilea dopo aver lasciato Nazareth e predicò nella sinagoga locale. Cafarnao era anche la dimora degli apostoli Pietro, Giacomo, Andrea e Giovanni, che erano pescatori, e di Matteo, l'esattore delle tasse. Una delle case scavate nel sito si crede sia la casa di Pietro. Sono state trovate anche due sinagoghe: una anteriore al periodo di Gesù e una più grande, in grande stile, che risale al IV secolo d.C. Nel V secolo fu costruita una chiesa ottagonale sul sito della casa di Pietro.

Papa Giovanni Paolo II e Papa Benedetto XVI hanno entrambi visitato il sito durante la loro permanenza in Terra Santa. La sezione occidentale è di proprietà dell'ordine francescano e della Chiesa greco-ortodossa. Nella sezione orientale si trova la Chiesa greco-ortodossa dei Dodici Apostoli, costruita nel 1931, che si distingue per i suoi muri bianchi e per le cupole rosse. Le pareti interne sono ricoperte di affreschi unici raffiguranti scene del Nuovo Testamento.

Alla vigilia del Millennio, il KKL, il Ministero del Turismo d'Israele e l'Autorità per la Natura e i per i Parchi d'Israele hanno sviluppato l'ingresso al Parco Nazionale di Cafarnao e un molo dal quale i visitatori possono salpare per Tiberiade e Ein Gev.





13

Corazim



"Allora prese a rimproverare le città nelle quali aveva compiuto il maggior numero di miracoli, perchè non si erano convertite: Guai a te, Corazim!" (Matteo 11:20-21).

Non c'è da stupirsi se Papa Giovanni Paolo II scelse Corazim come sede per la sua messa principale durante la sua visita in Israele nel 2000. La zona conserva il paesaggio naturale che Gesù percorse 2000 anni fa e permette ai visitatori di vivere la sensazione di star seguendo le orme di Gesù.

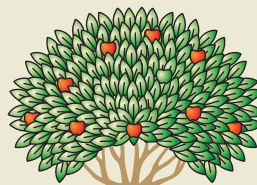


Le rovine di Corazim si affacciano sull'estremità settentrionale del Mare di Galilea. Corazim, insieme a Betsaida e Cafarnao, costituiscono quello che è noto come "il triangolo evangelico", dal momento che molte delle predicazioni e dei miracoli di Gesù hanno avuto luogo in questa zona. I villaggi sono stati condannati da Gesù in quanto il loro popolo ha rifiutato di accettare i suoi insegnamenti e di pentirsi.



Al momento il KKL sta progettando un parco a Corazim in onore di Papa Giovanni Paolo II, che tanto ha fatto per avvicinare Ebrei e Cristiani. Il parco sarà costruito sulle pendici terrazzate e basaltiche della cresta di Corazim. Una rete di sentieri panoramici collegherà i vari livelli, tra i quali ci saranno laghetti e canali d'acqua per creare un'atmosfera accogliente e serena. Si realizzeranno alcuni belvedere che domineranno la bellezza paesaggistica del Mare della Galilea. Sarà costruito uno spazio centrale di raduno dove si potranno tenere preghiere e messe a beneficio dei tanti pellegrini cristiani che visitano il sito. Sui pendii circostanti verranno piantati alberi da frutto biblici e vegetazione nativa.





14

Il Sentiero del Vangelo

Il sentiero del Vangelo è un complesso di sentieri, siti e attrazioni naturali sviluppati dal KKL per i pellegrini cristiani sulle orme di Gesù nella culla del Cristianesimo in Galilea. Come parte di questo progetto, il KKL ha creato un percorso di due chilometri e mezzo percorribile a piedi dal Monte del Precipizio fino a Iksal, che si ricongiunge al Sentiero.

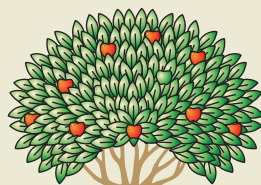
Contrassegnano il percorso specifici segni evangelici, come due pietre di basalto che recano il logo del sentiero. Il percorso inizia in un'entrata pavimentata nei pressi di un belvedere del KKL in cima alla montagna, che si affaccia su paesaggi biblici mozzafiato.

Il Monte del Precipizio

Il Monte del Precipizio è una delle vette situate a sud di Nazareth, sorge a 397 metri sopra il livello del mare e a 60 metri sopra la città, offrendo un'incredibile vista della Piana di Esdraelon e delle colline circostanti. È qui che Gesù fuggì quando fece infuriare i Nazareni a seguito del suo sermone alla sinagoga: "E [loro] si levarono, lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale la loro città era situata, per gettarlo giù dal precipizio. Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò" (Luca 4:29-30). Una tradizione che risale al periodo crociato sostiene l'esistenza di segni di Gesù aggrappato a una roccia per non farsi gettare dai Nazareni giù dalla cima della montagna.

Il KKL ha costruito una strada panoramica per godere di queste magnifiche vedute. Alcuni percorsi conducono dal parcheggio alla cima della montagna e ai belvedere. Il Sentiero del Vangelo inizia anche presso l'area del parcheggio e conduce ad alcuni siti cristiani a nord, lungo la strada per il Parco del Giordano, Betsaida e Corazim. Tra i punti d'osservazione panoramici creati dal KKL sul Monte del Precipizio c'è il belvedere delle Tre Fedi, dove Papa Giovanni Paolo II ha piantato un rigoglioso albero d'ulivo in onore della pace tra le fedi. Un altro punto affascinante è il belvedere della Casa della Guardia Forestale, una struttura che è stata utilizzata per la custodia e la manutenzione della foresta durante il periodo del Mandato Britannico. Il KKL ha costruito un suggestivo anfiteatro in onore della visita di Papa Benedetto XVI, dove vi ha celebrato una messa con la partecipazione di circa 40.000 persone.





15

Tel Bet-Tsayda (Betsaida)



Tel Bet-Sayda si trova nel Parco del Giordano, una stupenda e tranquilla zona verde lungo le sponde del canale orientale del fiume Giordano. Il parco offre molte opzioni per il relax ed è molto popolare tra i visitatori provenienti da tutto il paese. Il KKL sta collaborando con altri organismi per restaurare gli antichi resti del parco e svilupparne il potenziale ricreativo.

Betsaida è una delle città più di frequente citate nel Nuovo Testamento, come il luogo di nascita degli apostoli Pietro e Andrea e dimora dell'apostolo Filippo. Teodosio (530 a.C.) asserisce che fu anche dimora del pescatore Zebedeo e dei suoi figli, Giacomo e Giovanni. Secondo il Nuovo Testamento, Betsaida fu il luogo dei miracoli della nutrizione della moltitudine e della guarigione del cieco, vicino alla sua riva Gesù camminò sull'acqua. Et-Tel, il monticello identificato come Betsaida antica, è situato su un crinale basaltico a nord del Mare di Galilea, dove il fiume Giordano sfocia nel Mare di Galilea. È uno dei più grandi d'Israele, sorgendo 25 metri sopra la valle, che una volta era coperta dal Mare di Galilea.





16

Il 25 maggio 2014 S.S. Papa Francesco farà visita in Israele ai siti santi della cristianità e calpesterà i luoghi dove già altri suoi predecessori hanno camminato.

Sono visite ricche di importanza storica e che donano allo spirito un'espressione di solidarietà e fratellanza che non può passare inosservata.

La Terra Santa è per il Santo Padre piena di riferimenti e significati, la manifestazione dell'amore cristiano che accomuna i fedeli.

Per esaltare la grandezza di questo momento, il KKL Italia Onlus ha voluto iniziare la messa a dimora di una foresta che porterà il nome di Papa Francesco.

Così come, in passato, è stato fatto per gli altri religiosi che hanno calcato il territorio ebraico, si vuole ricordare permanentemente il viaggio di Papa Francesco, il Papa della povertà, della semplicità e del legame indissolubile con il passato.

"Pianterò nel deserto il cedro, l'acacia, il mirto e l'albero da olio" recita il libro di Isaia (41, 19) e il KKL Italia Onlus vuole dare la possibilità a chi lo voglia di onorare questo passo piantando alberi nella foresta del futuro.

Il certificato che trovate qui di fianco è quello che avrete come attestato della piantagione con indicato il numero di alberi che vorrete dedicare.





17



"Pianterò nel deserto il cedro, l'acacia, il mirto e l'albero da olio,..." Isaia 41, 19

UN ALBERO È STATO PIANTATO
IN ONORE DI
S.S. PAPA FRANCESCO
IN OCCASIONE DELLA SUA VISITA IN TERRA SANTA
DONATO DA MARIO ROSSI

Maggio 2014

Iyar 5774

KEREN KAYEMETH LEISRAEL קרן קימת לישראל

Sapevate che grazie al costante sostegno dei suoi amici in Israele e nel mondo, il KKL...

- ✕ Ha piantato oltre 240 milioni di alberi.
- ✕ Gestisce e cura la manutenzione di 40.000 ettari (100.000 acri) di boschi naturali.
- ✕ Migliora l'economia idrica d'Israele avendo costruito 230 bacini e dighe per la raccolta delle acque piovane, alluvionali e riciclate, fornendo all'agricoltura due terzi delle acque trattate.
- ✕ Riabilita e risana corsi d'acqua.
- ✕ Ha costruito oltre 1.000 aree per l'attività ricreativa in tutto il paese, incluse zone per lo svago e parchi regionali capaci di ospitare decine di migliaia di visitatori.
- ✕ Ha sviluppato migliaia di chilometri di percorsi ciclabili che attraversano il paese, tra foreste naturali e zone all'aperto, per il pubblico, gratuitamente.
- ✕ Crea un legame tra la gente e l'ambiente organizzando attività ricreative e culturali nella natura per chiunque lo desideri.
- ✕ Tutela l'ambiente, fa recedere il deserto e crea siti verdi ombreggiati nelle basi militari e nelle comunità del Sud d'Israele.
- ✕ Svolge ricerca d'avanguardia applicata al risparmio idrico, alla silvicoltura sostenibile, alla prevenzione dell'erosione del suolo e all'agricoltura moderna.
- ✕ Collabora con organizzazioni internazionali al fine di condividere le conoscenze e realizza progetti in collaborazione con i paesi di tutto il mondo per aiutarli nella ricerca di soluzioni alle sfide ambientali.
- ✕ Ha bonificato terreni per circa 1.000 comunità in tutta Israele.
- ✕ Ha bonificato circa 100.000 ettari (250.000 acri) di terreni per l'agricoltura.
- ✕ Ha acquistato circa 260.000 ettari (650.000 acri) di terra per le abitazioni.
- ✕ Ha creato 8.000 km. di strade e percorsi forestali.
- ✕ Si occupa della formazione di centinaia di migliaia di giovani in Israele e all'estero, intensificando il loro legame con Israele e contribuisce all'integrazione sociale di nuovi immigranti (olim) nella società israeliana.



KKL Italia Onlus
www.kklitalia.it

Delegazione di Roma

Via Pietro Antonio Micheli 53 - 00197 Roma - Tel: 06.807.5653 - Fax: 06.807.8960 - E-mail: kklroma@kkl.it

Delegazione di Milano

Via Luigi Soderini 47 - 20146 Milano - Tel. 02.418.816 - Fax: 02.418.905 - E-mail: kklmilano@kkl.it

IBAN: IT 97 P 03069 05070 100000104255

Foto: Archivio fotografico del KKL